

“Motta è la persona che può davvero risolvere i problemi di Battipaglia. Vinceremo le elezioni al primo turno”

Intervista a Carmine Pagano, candidato della coalizione di Gerardo Motta

di Ornella Trotta

Carmine Pagano ha 47 anni, due figli, Marianna di 19 anni e Saverio di 16 anni, è sposato con Carmen Scorzelli, è biologo. È candidato al Consiglio Comunale nella lista “Il Popolo della Libertà”

Perché ha scelto di candidarsi?

L'ho fatto perché sono consigliere uscente, alla scorsa tornata elettorale ebbi una buona affermazione, con 400 preferenze fui il primo degli eletti nella lista della Margherita. Quando la Margherita si sciolse aderii ad Alleanza Nazionale. Sono da sempre uomo di destra, mi candidai nella Margherita solo per il rapporto di fiducia che mi legava alla persona di Sica, venuto meno il legame con Sica sono tornato alle mie origini.

Accanto alla politica lei ha sempre coltivato la passione per lo sport, vero?

La militanza politica è per me una conseguenza della mia passione per il calcio. L'ho sempre coltivato, da ragazzo a livello amatoriale, poi a Campagna c'è stata una svolta.

Che successe?

Gli imprenditori mi spronarono a prendere in mano il Campagna, ne sono stato presidente per due anni, il Campagna vinse il campionato di promozione. Per la stima e per l'amicizia che mi legavano a Sica mi trovai a reggere il timone della Battipagliese per tre anni. Da quella esperienza ebbe inizio il mio impegno politico.

Chi vincerà le elezioni a Battipaglia?

Motta al primo turno.

Perché?

Perché è l'uomo giusto al momento giusto. Battipaglia vive un periodo difficile, c'è bisogno di un uomo forte caratterialmente, deciso. Motta è la persona che può davvero risolvere i problemi di Battipaglia, è un imprenditore di successo e non ha scheletri nell'armadio.

Qual è a suo avviso il problema più grave di Battipaglia?

Non c'è impegno sociale. Battipaglia sto attraversando uno dei periodi più bui dopo il 1969. C'è l'Alcatel e altre piccole industrie che chiudono in silenzio, senza clamore giornalistico.

Come affronterete la crisi?

Stando vicino alle famiglie in condizioni di bisogno, con assegnazione di contributi comunali.

Qual è il vostro programma di sviluppo per Battipaglia?

Lo sviluppo deve partire dalla casa comunale, bisogna rimettere in moto la macchina comunale, è necessaria una riorganizzazione dei servizi. Bisogna dare risposte agli imprenditori e limitare la burocratizzazione. L'imprenditore che intende investire a Battipaglia deve poterlo fare subito, senza aspettare i tempi biblici che sono un freno insopportabile per lo sviluppo e per il benessere di tutta la comunità. Porteremo sviluppo e lavoro attraverso la costituzione di cooperative.

Da uomo di destra che pensa dell'adesione di An al PdL?

È il giusto coronamento di un percorso che parte dal vecchio Movimento Sociale, fa un mea culpa sul passato e diventa oggi un partito di destra moderno e democratico.

Il rapporto centro-periferie, obbliga spesso ad una diversa qualità della vita, accade anche a Battipaglia?

Provengo da Taverna, dalla periferia di Battipaglia, conosco bene i problemi delle periferie urbane. La cosa che colpisce subito è lo stato di abbandono in cui versano le strutture pubbliche, penso alla villa comunale, agli impianti sportivi e alla concentrazione in esse dello spaccio di droga. A Taverna per allontanare gli spacciatori siamo costretti a chiudere la villa comunale alle nove di sera.

Quanto è grave il fenomeno droga a Battipaglia?

È gravissimo.

Perché?

Perché manca la politica, abbiamo avuto un vuoto per oltre dieci anni, la gente si sente abbandonata a se stessa.



Carmine Pagano

Quanto il calcio e lo sport in genere possono fare contro la dipendenza da sostanze?

Moltissimo. Il calcio è lo strumento attraverso cui si può avere il recupero dei giovani abbandonati per strada.

I punti salienti del suo programma elettorale?

Ordine pubblico e sicurezza attraverso una maggiore concertazione con le Forze dell'Ordine e un miglior monitoraggio del territorio al fine di fronteggiare, specie in alcuni quartieri, la crescente criminalità.

Il programma economico-finanziario prevede un impegno di risanamento del bilancio attraverso una razionalizzazione delle spese evitando aumenti tariffari delle imposte comunali, la tutela delle aziende locali e la creazione di nuovi posti di lavoro attraverso cooperative. Abbreviazione dei tempi di realizzazione dell'interporto.

Nel sociale il nostro programma parte dall'assegnazione, confacente alle possibilità delle casse comunali, di contributi alle famiglie in stato di bisogno mediante la formazione di graduatorie.

La valorizzazione di un ufficio per le politiche giovanili e la creazione di un centro di ascolto permanente per le problematiche dei giovani. Incentivi per l'auto-impegno. La previsione di un meccanismo concorrenziale fra i destinatari dei servizi alla persona, es. assistenza agli anziani, saranno gli utenti a scegliere chi dovrà fornire loro il servizio.

Miglioreremo la viabilità e riqualificheremo le ville comunali perché di riferimento e di ritrovo

per famiglie, bambini ed anziani. Ristruttureremo lo stadio S. Anna con installazione di erba sintetica, rifacimento di spogliatoi e tribune coperte usufruendo di fondi regionali e mutui pluridecennali. Ripristineremo lo stadio Pastena con rifacimento del manto erboso attraverso un'opera di manutenzione straordinaria e il miglioramento della manutenzione ordinaria. Completeremo gli impianti sportivi in costruzione. Daremo in gestione diretta gli impianti sportivi alle associazioni e società, con sgravio economico per le casse comunali.

Per l'ambiente prevedremo agevolazioni fiscali per l'installazione di pannelli solari e utilizzo di fonti energetiche alternative. Aumenteremo i controlli sugli scarichi abusivi, bonificheremo le micro-discariche abusive.